12 marzo 2008 0:00

RAI. ESPOSTO-DENUNCIA ALLA CORTE DEI CONTI PER MANCANZA DI TRASPARENZA E DANNO ERARIALE

di Pietro Yates Moretti, consigliere Aduc

Oggi abbiamo inviato alla Procura Generale e alla Procura Regionale del Piemonte della Corte dei Conti un esposto-denuncia (http://www.aduc.it/generale/files/allegati/esposto-consulenze-rai.pdf) per la mancata pubblicazione sul sito web della Rai dei nomi e relativi importi percepiti dai consulenti e professionisti esterni. (1) Da oltre un anno infatti sul sito apposito predisposto dalla Rai per la pubblicazione di questi dati (clicca qui (http://www.contrattidiconsulenza.rai.it)) appare la scritta "Lavori in corso".

Per legge, la mancata pubblicazione degli estremi dei contratti di consulenza comporta l'illegittimita' dei relativi pagamenti:
"Nessun atto comportante spesa ai sensi dei precedenti periodi puo' ricevere attuazione, se non sia stato previamente reso noto, con l'indicazione nominativa dei destinatari e dell'ammontare del compenso, attraverso la pubblicazione sul sito web dell'amministrazione o del soggetto interessato, nonche' comunicato al Governo e al Parlamento" (art. 3, comma 44 della legge 244/2007).

Sempre secondo la legge, in caso di violazione, **la Rai e gli stessi consulenti sono tenuti al rimborso, a titolo di danno erariale, di una somma pari a dieci volte l'ammontare della somma illegittimamente erogata.**

Da un'intervista del 25 febbraio 2008 alla trasmissione "Viva Voce" su Radio24 (http://www.radio24.ilsole24ore.com/archivio_storico.php?programma=Viva+Voce) di Nino Rizzo Nervo, membro del Consiglio di Amministrazione Rai, si evince che l'azienda pubblica ha chiaramente violato la legge. Alla domanda del conduttore della trasmissione sulla mancata pubblicazione degli incarichi di consulenza, Rizzo Nievo ha risposto: "Lei mi da' una notizia che non conoscevo, io credevo che avesse gia' messo... francamente non lo sapevo, mi trovo impreparato, posso informarmi...". (2)

Questa e' la televisione pubblica di Stato! Il problema non si porrebbe se fosse stato rispettato quanto richiesto dagli italiani con un referendum, la privatizzazione. Fintanto che la Rai e' un soggetto pubblico si deve comportare come tale, rispettando quelle leggi che oggi invece viola con sprezzante disinvoltura.

Note:
(1) Testo integrale dell'esposto-denuncia: clicca qui (http://www.aduc.it/generale/files/allegati/esposto-consulenze-rai.pdf)(2) Ascolta l'intervista: clicca qui (http://www.youtube.com/watch?v=dzHN4UNu5Tc)